

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

“OPERE PER LA DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI CHIURO E SUA DELOCALIZZAZIONE FUORI DALLA FASCIA “A” DEL PAI (LOTTO 1) NEI COMUNI DI CHIURO E TEGLIO”

tra

l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio (in seguito anche “Azienda Speciale”), con sede in Sondrio, via Trieste 8, codice fiscale n. 93021010140 e partita IVA n. 00972670145, rappresentata da Simone Spandrio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

e

il Gestore del servizio idrico integrato (in seguito anche “Gestore”) S.Ec.Am. S.p.A., cui è stata affidata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio la gestione del servizio idrico integrato con la Convenzione stipulata il 25 giugno 2014, con sede in Sondrio, via Vanoni n. 79, codice fiscale n. 80003550144 e partita IVA n. 00670090141, rappresentata dall'Amministratore Delegato Nicola Perregrini,

RICHIAMATA la d.g.r. n. XI/6273 del 11 aprile 2022, con la quale è stato assegnato all'Ufficio d'Ambito di Sondrio un contributo regionale di euro 600.000,00 per la realizzazione dell'intervento “*Opere per la dismissione del depuratore di Chiuro e sua delocalizzazione fuori dalla fascia “A” del PAI (lotto 1), nei Comuni di Chiuro e Teglio*”;

CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 OGGETTO

Oggetto della presente Convenzione è la determinazione dei reciproci impegni tra Azienda Speciale e Gestore, in ordine al finanziamento in favore del medesimo Gestore derivante dal contributo a valere sulle risorse autonome regionali per la progettazione e la relativa realizzazione, tramite il Gestore del servizio idrico integrato, dell'intervento “*Opere per la dismissione del depuratore di Chiuro e sua delocalizzazione fuori dalla fascia “A” del PAI (lotto 1), nei Comuni di Chiuro e Teglio*”.

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

ART. 3 ACCETTAZIONE DEL RUOLO

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, in qualità di Ente Beneficiario del contributo pari ad euro 600.000,00 assegnato con d.g.r. n. XI/6273 del 11 aprile 2022, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, accetta il ruolo di Soggetto Responsabile della completa attuazione, tramite il Gestore del servizio idrico integrato quale Soggetto attuatore, dell'intervento “*Opere per la dismissione del depuratore di Chiuro e sua delocalizzazione fuori dalla fascia “A” del PAI (lotto 1), nei Comuni di Chiuro e Teglio*” e svolge gli adempimenti descritti nella presente Convenzione.

Il Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento è la Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A. (S.Ec.Am. S.p.A.), cui è stata affidata dall'Ufficio d'Ambito di Sondrio la gestione del servizio idrico integrato con la Convenzione sottoscritta in data 25 giugno 2014. Il Gestore accetta il ruolo di Soggetto attuatore dell'intervento predetto e svolge gli adempimenti descritti nella presente Convenzione.

ART. 4 INTERVENTO FINANZIATO

L'intervento finanziato è "Opere per la dismissione del depuratore di Chiuro e sua delocalizzazione fuori dalla fascia "A" del PAI (lotto 1), nei Comuni di Chiuro e Teglio".

ART. 5 REFERENTE OPERATIVO

L'Azienda Speciale, nella persona del Direttore pro tempore competente, svolge il ruolo di *Soggetto Responsabile* e riceve dal Gestore la documentazione e le comunicazioni prescritte nella presente Convenzione, inoltre:

- relaziona al Referente regionale riguardo il monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento;
- effettua le verifiche ed i controlli;
- emette i provvedimenti di competenza relativi alla erogazione del finanziamento verso il Soggetto Attuatore.

L'Azienda Speciale rimane a disposizione del Gestore in fase di progettazione e realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione, fornendo i chiarimenti richiesti o necessari.

ART.6 IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'accettazione della presente convenzione è vincolante ai fini dell'erogazione del finanziamento e deve essere effettuata tramite apposizione di firma digitale da parte del rappresentante legale o suo delegato.

Se non già trasmesse in precedenza, entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione il soggetto attuatore dovrà fornire all'Ufficio d'Ambito:

1. atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;
2. scheda CUP (che non potrà variare nel corso dell'intervento);
3. dichiarazione che certifica l'assenza di finanziamenti in sovrapposizione (sono ammessi cofinanziamenti);
4. dichiarazione che l'iva non costituisce un costo reale;
5. crono-programma delle seguenti attività, che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo "Modalità erogazione finanziamenti":
 - a. trasmissione a Regione Lombardia (per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, quindi tenere in conto la necessaria tempistica di trasferimento della documentazione) del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
 - b. trasmissione a Regione Lombardia (per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, quindi tenere in conto la necessaria tempistica di trasferimento della documentazione) del Progetto Definitivo;
 - c. indizione della conferenza di servizi;
 - d. approvazione della determina a contrarre i lavori;
 - e. avvio della procedura di affidamento dei lavori;
 - f. aggiudicazione dei lavori;
 - g. consegna dei lavori;
 - h. conclusione dei lavori;
 - i. rendicontazione.

ART.7 ULTERIORI IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto Attuatore assume inoltre i seguenti impegni verso l'Ufficio d'Ambito:

- assicura il rispetto del cronoprogramma. Ogni scostamento dal cronoprogramma dovrà essere comunicato e opportunamente motivato e giustificato;
- trasmette:
 - i codici identificativi di gara (CIG) (se richiesto dai sistemi di monitoraggio);
 - copia digitale del progetto di fattibilità tecnica ed economica, se prodotto;
 - copia digitale del progetto definitivo, comprensivo della relazione di efficacia dell'intervento se pertinente, per il parere vincolante di Regione Lombardia; tale parere potrà essere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (si ricordano in particolare le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 120/2020). Qualora l'intervento interferisca con il reticolo idrico principale, occorrerà invitare, in sede di Conferenza dei Servizi, l'Ufficio Territoriale Regionale territorialmente competente o l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) ai fini del rilascio del parere idraulico;
 - copia digitale dei modelli idrologici/idraulici, nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti);
 - le autorizzazioni necessarie (ovvero il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria con relativa determina di approvazione del progetto definitivo);

- copia digitale del progetto esecutivo con gli atti di approvazione, verifica e validazione, prima dell'avvio della procedura di affidamento lavori;
- la dichiarazione di disponibilità delle aree;
- la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del Dlgs 50/2016;
- l'atto di aggiudicazione dei lavori, il verbale di consegna dei lavori, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
- il cronoprogramma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il regolamento adottato dall'Ente Attuatore per le prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la documentazione amministrativa – contabile di rendicontazione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti quali documenti giustificativi di spesa (fatture), documenti giustificativi di liquidazione (mandati di pagamento) e quietanza dell'avvenuto pagamento. Per le sole spese relative alle prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'erogazione viene effettuata secondo quanto dichiarato nella relazione acclarante trasmessa a Regione Lombardia in fase di richiesta del saldo;
- la digitalizzazione delle opere realizzate, che deve avvenire secondo le specifiche e gli shapefile pubblicati sul portale di Regione Lombardia, ai fini dell'implementazione della banca dati ODS – Opere Difesa del Suolo;
- documentazione fotografica delle opere realizzate;
- documentazione fotografica dei cartelli di cantiere e della targa permanente a opera conclusa prodotte secondo le "Linee guida per l'utilizzo del marchio Piano Lombardia" approvate con d.g.r. n. 6047/2022 reperibili al seguente link:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Edilizia-pubblica/linee-guida-marchio-piano-lombardia/linee-guida-marchio-piano-lombardia>;
- dispone che il progetto definitivo contenga un elaborato che valuti l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio sugli elementi direttamente esposti, facendo riferimento alle mappe del PAI e/o del Piano di Gestione delle Alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), ovvero ad eventi alluvionali o di dissesto recenti, opportunamente documentati tramite atti e documenti ufficiali riferiti ai danni occorsi. Tali effetti devono essere adeguatamente illustrati e rappresentati, anche graficamente, tramite mappe di pericolosità prima e dopo l'intervento. In particolare, deve essere valutata la pericolosità secondo le procedure previste nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). Eventuali proposte di ripermimetrazione di aree contenute nel PAI/PGRA devono seguire le procedure definite nelle norme di attuazione del PAI e nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). La cartografia deve essere trasmessa anche in formato shapefile;
- aggiorna annualmente (entro il 31 agosto di ciascun anno) sullo stato di avanzamento dei lavori, al fine di consentire all'Ufficio d'Ambito di relazionare al Referente regionale tramite la scheda di monitoraggio entro il successivo 30 settembre;
- richiede il preventivo assenso per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine invia una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, in cui deve essere indicato che l'efficacia dell'intervento non viene ridotta, allegando anche il quadro economico aggiornato/di raffronto a seguito della variante, ai fini della valutazione tecnica da parte del Referente. Non possono essere proposte in variante opere che hanno ricevuto parere negativo in sede di espressione del parere sul progetto definitivo. In caso di assenso, trasmette gli elaborati della perizia di variante, comprensivi di quadro economico di raffronto e di computo metrico di raffronto, nonché il provvedimento di approvazione comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge e del verbale di Conferenza dei servizi, se convocata;
- attiva la procedura di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (se prevista);
- attiva la procedura di assoggettamento alla l.r. 8/1998 (se prevista);
- applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 50/2016, utilizzando laddove possibile le disposizioni di semplificazione di cui agli art. 1 e 8 della legge n. 120/2020;
- ottempera a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "autorità espropriante" per l'intervento, su delega del dirigente regionale competente attribuita con il successivo decreto di individuazione degli Enti Attuatori;

- fornisce tutti i documenti tecnico amministrativi e il necessario supporto alle verifiche e controlli documentali e in loco che l'Ufficio d'Ambito e il Referente regionale si riservano di effettuare;
- qualora l'intervento preveda espropri su corsi d'acqua, accatasta al Demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico" con C.F. 97905270589 le aree per le quali si rende necessario l'esproprio per la realizzazione dell'opera. Si ricorda che, qualora le opere siano di rilevanza comunale/locale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15 marzo 2016, n. 4 o dell'art 77 della l.r 5 dicembre 2008 n. 31, la vigilanza e la manutenzione ordinaria spettano al Comune/all'Ente stesso.

Si rammenta che è responsabilità del RUP:

- verificare la regolarità fiscale e contributiva dei soggetti contraenti;
- disporre che la documentazione amministrativa e contabile riporti il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) e il relativo Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (C.U.P.);
- popolare e aggiornare la piattaforma BDAP-MOP del MEF;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per i controlli che potranno disporre Ufficio d'Ambito e Regione Lombardia.

Art.8 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento avverrà come di seguito indicato.

Il **primo acconto**, pari a **€ 180.000,00** (30% del finanziamento), è erogato da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi on line dei documenti indicati nell'art.6 da parte dell'Ufficio d'Ambito medesimo.

L'Ufficio d'Ambito trasferirà la somma al soggetto attuatore entro 30 giorni dall'accredito di Regione Lombardia.

Il **secondo acconto**, pari a ulteriori **€ 180.000,00** (30% del finanziamento), è erogato da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito nell'anno 2023 a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi on line, da parte dell'Ufficio d'Ambito medesimo, del progetto definitivo che dovrà avvenire entro il **31 ottobre 2023**. Per interventi complessi, su motivata richiesta al Referente regionale, il secondo acconto potrà essere erogato a fronte dell'invio di un livello di progettazione inferiore.

L'Ufficio d'Ambito trasferirà la somma al soggetto attuatore entro 30 giorni dall'accredito di Regione Lombardia.

Il **terzo acconto**, pari al 30% dell'importo netto contrattuale e delle somme a disposizione dedotti gli acconti, è erogato da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito a partire dal 2024 a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi on line, da parte dell'Ufficio d'Ambito medesimo, dei seguenti documenti:

- il verbale della cds e i pareri acquisiti, qualora non già trasmessi;
- il progetto esecutivo e gli atti di verifica, validazione e approvazione dello stesso;
- la determina di aggiudicazione dei lavori;
- la dichiarazione di disponibilità delle aree
- il Quadro Economico aggiornato a seguito della gara d'appalto;
- i codici identificativi di gara (CIG) (se richiesto dai sistemi di monitoraggio).

L'Ufficio d'Ambito trasferirà la somma al soggetto attuatore entro 30 giorni dall'accredito di Regione Lombardia.

Il **saldo è erogato** da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito a partire dal 2024, a seguito del collaudo delle opere e del caricamento sulla piattaforma Bandi on line, da parte dell'Ufficio d'Ambito medesimo, della relazione acclarante i rapporti tra il Soggetto Attuatore e l'Ufficio d'Ambito, del CRE/ certificato di collaudo dei lavori, dell'atto di approvazione della Contabilità finale, di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione), nonché di tutta la documentazione indicata negli impegni del Soggetto Attuatore e non già trasmessa per l'erogazione dei primi tre acconti.

L'Ufficio d'Ambito trasferirà la somma al soggetto attuatore entro 30 giorni dall'accredito di Regione Lombardia.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa e trasmessa all'Ufficio d'Ambito entro 45 giorni dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione, in modo tale che l'Ufficio d'Ambito possa trasmetterla a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi on line, entro **due mesi** dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Sono considerate spese ammissibili le spese sostenute dalla data di approvazione della d.g.r di riferimento fino alla data di trasmissione della relazione acclarante.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta senza possibilità di recupero.

Le economie eventuali, accertabili/accertate restano nella disponibilità di Regione per nuove programmazioni e non sono a disposizione dell'ente per opere complementari.

Il rispetto del cronoprogramma è fondamentale per gli obiettivi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico di Regione Lombardia. Ogni scostamento dal cronoprogramma, anche qualora avente effetti sull'erogazione del finanziamento, dovrà essere comunicato e adeguatamente motivato da parte del Soggetto Attuatore e, in caso di inerzia e ritardi imputabili al medesimo, il Referente regionale potrà procedere a diffidare ad adempiere, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2016. In caso di mancato adempimento, Regione Lombardia procederà con la revoca del finanziamento e il recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate.

Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

Il Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento, cui è stata affidata dall'Ufficio d'Ambito di competenza territoriale la gestione del servizio idrico integrato con la propria Convenzione può richiedere fino al 3% delle spese generali dell'importo dell'intero finanziamento.

ART.9 PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Tutti gli elaborati necessari alla predisposizione del progetto (tavole, relazioni, rilievi, modelli idrologici e idraulici, ecc...) si intendono di proprietà di Regione Lombardia, che avrà pertanto la possibilità di distribuirli e pubblicarli.

I dati cartografici e tabellari dovranno essere restituiti in formato digitale (.csv per i dati tabellari e .dwg e shapefile nel sistema di riferimento UTM32N-WGS84), così come da specifiche regionali per l'implementazione del SIT Regione Lombardia (rif. l.r. n. 29/79, l.r. n. 12/2005, D.lgs. n. 82/2005) per le mappe. I modelli idrologici e idraulici elaborati di cui ai precedenti punti dovranno essere restituiti in formato digitale nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti).

ART.10 NOTE TECNICHE IN MERITO ALLA SCELTA DELLA CARTOGRAFIA DI PROGETTO

La base geografica e topografica di riferimento del SIT (Sistema Informativo Territoriale) per la progettazione è il database topografico (DBT).

Il DBT è disponibile per quasi tutto il territorio lombardo, accedendo all'area "Scarica dati" del Geoportale, cercare "DBT" e selezionare il Comune di interesse oppure tutta la Provincia al link:

http://www.geoportale.regione.lombardia.it/download-pacchetti?p_id=dwnpackageportlet_WAR_geoportaledownloadportlet&p_p_lifecycle=0&metadataid=%7B1CE0E71B-6451-4B5D-8E4D-BC0FF6E0A46F%7D

Il formato è lo Shape file, utilizzabile con SW GIS, anche "open source" (es.: QGIS) o proprietari (es.: ESRI).

ART. 11 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Il Gestore si impegna a rispettare il cronoprogramma fornito in fase di avvio dell'attuazione dell'intervento (articolo 6).

ART. 12 VALIDITA' ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e sino alla completa realizzazione degli impegni assunti.

ART. 13 TRATTAMENTO DATI

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione della presente convenzione e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nella presente Convenzione, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 2016/679 nel D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (cosiddetto codice Privacy) e nel D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

ART. 14 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Azienda Speciale e Gestore si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione della presente Convenzione

Nell'ipotesi insorgesse una controversia fra Azienda Speciale e Gestore, la parte che per prima presentasse richiesta scritta finalizzata a dirimere tale controversia, esplicitando di avvalersi del presente art. 14, assegnerà all'altra parte un termine di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della suddetta richiesta, per presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora, al fine di perseguire la bonaria composizione della controversia, la parte investita della questione ritenesse necessario svolgere particolari e/o più approfonditi accertamenti, potrà inviare all'altra parte motivata comunicazione dell'intenzione di avvalersi di un ulteriore termine di 30 giorni, decorrenti dalla scadenza del primo termine di cui al precedente capoverso del presente art. 14, per presentare le proprie controdeduzioni.

Nel caso venisse raggiunta un'intesa fra le parti su quanto oggetto della controversia, entrambe ne daranno reciproco atto.

Nella diversa ipotesi in cui non fosse possibile giungere ad una composizione amichevole della controversia, la medesima, così come ogni eventuale controversia, è affidata alla competenza esclusiva territoriale del Foro di Sondrio.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

AZIENDA SPECIALE Simone Spandrio

S.EC.AM. S.P.A. Nicola Perregrini